

■ AMBIENTE/1 Chiesta la possibile incidenza della vicina discarica di Columbra Papanice chiede risposte sui tumori

Assemblea pubblica promossa dal comitato cittadino sui numerosi casi registrati

di GIACINTO CARVELLI

VIVA preoccupazione dei cittadini del paese quartiere di Papanice è emersa durante l'assemblea pubblica, apartitica, organizzata dall'associazione "Pro-Papanice organizzazione di volontariato" con il supporto del Centro servizi per il volontariato "Aurora" di Crotone. Il tema dell'incontro era "La salute è il bene più prezioso per la vita e per la comunità", e nel mirino, la presenza della discarica in località Columbra, gestita da Sovreco.

E che il tema sia sentito, lo dimostra la partecipazione all'incontro (circa duecento persone secondo la stima degli organizzatori), che ha segnato, tra le istituzioni, non invitate, la partecipazione delle due parlamentari elette nel territorio per il movimento 5 stelle, Margherita Corrado ed Elisabetta Barbuto.

Vogliono più controlli in



I relatori dell'assemblea di Papanice

termini ambientali e di tutela della salute, i cittadini di Papanice, anche installando delle apposite centraline che verifichino la salubrità dell'aria, che, in alcuni giorni, denunciano i cittadini, è davvero irrespirabile. Nell'assemblea è stato evidenziato, soprattutto, l'alto tasso di casi di tumori presenti nell'area.

Lo stesso presidente del Comitato, Leo Nicoscia, ha evidenziato come «il problema c'è, e si manifesta

con un forte odore, talvolta insopportabile». Un odore che, come è stato ricordato, spesso si materializza in una polvere grigiastra che si deposita su strade ed auto. Vogliono sapere, i cittadini, da dove derivi questa alta percentuale di casi di tumore e se sia legata proprio alla presenza della discarica vicina. L'impianto, infatti, si trova a due chilometri dal centro abitato, e ad un solo chilometro, dalla scuola

del paese quartiere.

Per questo il Comitato intende promuovere apposite campagne di sensibilizzazione, ma anche azioni di monitoraggio per rilevare l'eventuale presenza sul territorio di sostanze nocive per la salute. E come una sorta di promemoria, affinché i morti non diventino solo numeri e dati statistici, l'iniziativa parallela del parroco, don Pasquale Aceto, che ha affisso fuori dalla porta della chiesa le foto delle persone che sono morte di tumore.

Un altro modo per sensibilizzare su un problema assai sentito. All'assemblea pubblica hanno preso parte anche diverse associazioni che operano a Papanice, ma anche a Crotone centro.

Di assemblee pubbliche, da quanto è emerso, ce ne saranno altre, finché questo annoso problema che affligge il popoloso quartiere, ormai da anni, non troverà una soluzione.

■ AMBIENTE/2 In una nota di febbraio Il Comune aveva chiesto di valutare la situazione

GIÀ nel febbraio scorso, con una nota congiunta del dirigente del settore Lavori pubblici, Ambiente, Urbanistica e Servizi ambientali, Giuseppe germinara e della vice sindaco, Antonella Cosentino, il comune di Crotone aveva chiesto agli organi preposti di vagliare la situazione di Papanice in merito al «presunto inquinamento ambientale derivante dalla discarica in località Columbra della società Sovreco». In particolare, la nota era stata indirizzata al dipartimento ambiente e territorio della regione, al dipartimento provinciale dell'Arpacal, all'Asp di

Crotone, al comando di polizia locale e, per conoscenza, alla Prefettura. Nella nota si faceva, poi, specifico riferimento ad un esposto presentato da alcuni abitanti di Papanice. Nella nota, Germinara e Cosentino scrivono di continue segnalazioni e comunicazioni da parte dei cittadini «su un inconveniente derivante dalle persistenti esalazioni odorigine che proverebbero dalla discarica sita in località Columbra». Chiede alle autorità di «avviare, per quanto di rispettiva competenza, ogni utile azione e accertamenti in merito».

gia. car.